

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. - Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. - Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## IL CONVEGNO DI VENEZIA

E LA GRANDE POLITICA.

Oggi Umberto I. Re d'Italia e Guglielmo II. Imperatore germanico saranno nella monumentale Città dell'Adriatico per poche ore, insieme all'Imperatrice ed alla Regina, e si scambieranno attestazioni novelle di amicizia tra due Dinastie illustri e due Nazioni. E pur restringendolo a queste attestazioni amichevoli e simpatiche, il convegno di Venezia è già avvenimento degno di nota. Ma, pur non accogliendo certe fantastiche induzioni su di esso, è sempre il caso di affermare che al colloquio dei due Sovrani non sarà estranea la Politica, e tanto più che li accompagnano alcuni Ministri.

Così dev'essere il convegno a semplice atto di cortesia, e la presenza dei Ministri dovuta unicamente al cerimoniale di Corte. Ma sia come si voglia, noi dobbiamo essere soddisfatti di sapere l'Imperatore Guglielmo II. amico dell'Italia.

Che se della gita di Guglielmo in Palestina, e della visita a Costantinopoli, da taluni si impieciolisce lo scopo, considerando gita e visita come accidenti di quella passione per i viaggi che caratterizza il Sire tedesco; da altri lo scopo del viaggio allargasi sino ad un ideale di grande Politica, delle cui conseguenze clamorose più tardi s'accorgerà il mondo.

Noi non amiamo esagerazioni, né eleviamo la fantasia sino a certi sogni del lontano avvenire. Però, tanto dal convegno di Venezia quanto dal viaggio imperiale, possiamo aspettarci razionalmente qualche vantaggio per interessi comuni alle due Nazioni, Germania ed Italia.

Con ciò alludiamo a talune questioni, che diciamo ieri non risolte, e di cui forse una parola di Guglielmo II. potrà agevolare la soluzione.

Eziandio sulla grande Politica talvolta influiscono i piccoli fatti e l'azione personale d'un Principe. Quindi noi, non fantasticando dietro a strane ipotesi che destarono a questi giorni persino preoccupazioni e gelosie, ci limitiamo a ritenere l'avvenimento legato, in qualche modo, a certe questioni internazionali.

A Venezia Guglielmo II. conoscerà di persona i due Ministri italiani, cui la politica estera è affidata, cioè Pelloux e Canevaro, e riaffermerà il proprio

convincimento come eziandio per la Germania sia preziosa l'alleanza italiana.

A Costantinopoli l'Imperatore tedesco saprà valutare, meglio che per le relazioni degli ambasciatori, il vero grado di possibile influenza delle Potenze in Oriente.

E dalla visita in Palestina, cui è tratto da certa idealità che sembra direttrice dei suoi atti molteplici, Guglielmo II. riceverà insegnamenti riguardo l'efficacia delle religioni anche come strumento di dominio.

Dunque, l'avvenimento cui accenniamo, estraneo non è alla grande Politica, pur spogliandolo di quelle preoccupazioni che in parte della Stampa europea furono a questi giorni oggetto di polemiche altrettanto dotte quanto utopistiche.

## Notizie in fascio, commenti, particolari aneddotici.

«Se tornerò sano dal mio viaggio in Oriente...» così scriveva l'imperatore Guglielmo II. forse impressionato fortemente ancora dalla tragica morte dell'Imperatrice Elisabetta. E difatti mai tante precauzioni furono prese per un viaggio di sovrani. Anche a Venezia, nella cui stazione l'imperatore e l'imperatrice scenderanno e s'incontreranno con i sovrani d'Italia, nessuno sarà ammesso nell'interno della Stazione, tranne: il Sindaco, il Prefetto, il Comandante del V corpo generale Parravicino e l'ammiraglio Frigerio. Cordoni di truppa saranno tirati a grande distanza sul piazzale della stazione. I ponti in ferro, rispetto la stazione, di Rialto e dell'Accademia, saranno pure tenuti liberi da guardie di Pubblica Sicurezza, da carabinieri e da militari; il Canal grande, dai vigili urbani; i vapori formeranno le loro solite corse da mezzogiorno fino alle 13.30.

Il treno imperiale entrerà in stazione alle 12.45.

Il Sindaco di Venezia ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

Le Loro Maestà il Re e la Regina giungeranno domani fra noi ad incontrare le Loro Maestà l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania che hanno prescelto Venezia per sulpare alla volta d'Oriente.

Agli Ospiti Augusti omaggio ed auguri; ai Sovrani nostri rinovati sensi di immutabile devozione ed affetto.

I nostri Sovrani giunsero a Venezia alle otto di stamane - in forma privata. Nondimeno le autorità civili e militari furono ammesse a riceverli. Appena smontati, i nostri Reali si avviarono al Palazzo.

A mezzogiorno s'avviano alla Stazione per ricovervi i Sovrani di Germania.

L'addio della Stazione è bellissimo, peccato che l'esterno si sia oggi accupato stante la pioggia torrenziale. La tettoia è ridotta a giardino con piante giunte da Firenze, il tappeto è nuovo di zecca, e costa molte migliaia di lire.

Giunsero a Venezia rinforzi: della guarnigione dei carabinieri, degli agenti di P. S., di funzionari di P. S. ecc.

### IL SEGUITO DEI SOVRANI.

Accompagnano gli imperiali: La gran dama di Corte della Imperatrice, la dama di Palazzo cortessa Keller, la dama di Corte signorina Gersdorff e il gran Mastro di Corte S. E. barone Mrbach.

Al seguito dell'Imperatore: il maresciallo di Corte S. E. il conte de Eulenburg, il medico generale S. E. dott. von Leuthold.

Quartiere generale: Aiutante generale Ingoltenente generale S. E. von Plessen, generale al seguito maggior generale von Kessel, aiutante di campo colonnello Markensen, aiutante di campo tenente colonnello von Pritze witz.

Gabinetto militare: Generale di fanteria S. E. von H. h. k.

Gabinetto privato civile: Consigliere privato S. E. dott. von Lucanus.

Gabinetto navale: Contrammiraglio barone von Senden-Brau.

Ministro Esteri: S. E. von Bülow, ministro di Stato, e il generale soprintendente Evangelico don Dryander.

Accompagnano i Sovrani d'Italia: S. E. la marchesa di Villamarina dama d'onore, principessa Stronboli dama di Corte; il marchese Guiccioli cavaliere d'onore e il conte di Collegno gentiluomo di Corte.

Al seguito del Re: S. E. il generale Ponzio Vaglia, primo aiutante di campo; il conte Giacotti, prefetto di Palazzo e gran Mastro delle Cerimonie; i generali Avogadro e Serafini, aiutanti di campo generale; gli aiutanti di campo tenente colonnello dei bersaglieri Zoppi, maggiore di cavalleria Ossi-Bertolini e maggiore di Stato maggiore D'Avanzo, conte di S. Risa e marchese di Santalucia mastri di cerimonie, e dott. Quirico medico.

### LA COLAZIONE A PALAZZO REALE.

Alle due d'oggi in palazzo reale, avrà luogo la colazione, offerta dai reali d'Italia all'Imperatore ed alla Imperatrice.

Oltre che il seguito dei Sovrani, sono invitati: il ministro germanico di Bülow, il presidente del Consiglio onor. Pelloux, col suo segretario particolare cav. Caffiero e col ufficiale di ordinanza tenente Bonzio; il ministro degli esteri on. Canevaro, col suo segretario particolare comm. Paravino; l'ambasciatore germanico a Roma barone Saurma de Jettich, con l'addetto navale comm. Wentzel; il comandante il corpo d'armata tenente generale Parravicino, il vice ammiraglio Frigerio comandante il dipartimento; il sindaco co. Grimani; il prefetto barone Waspere; il magg. generale Polto comandante il presidio; il comandante la legione dei carabinieri colonnello Guicciotti; il cav. Piccardi direttore del Palazzo reale ed altri.

che il conte de Lira, il cui nome non era punto un segreto per la gente del villaggio, mandava spesso dei messaggeri a Subicaco.

La posta partiva lo stesso giorno. Scrisse adunque a Nino per dirgli che io aveva trovato i suoi amici in villeggiatura a Fillettino, e per consigliarlo di venirei tosto che poteva, per ristabilirsi in salute e riprendere coraggio.

Seppi inoltre dalla padrona che mi aveva affittato la camera, che c'erano al Castello altre persone oltre al conte ed a sua figlia.

Almeno ella aveva veduto sulla terrazza un signore alto, parlare con essi durante i due ultimi giorni, e non era vero che il Conte trattenesse Edivge prigioniera.

Ben al contrario, essi uscivano insieme a cavallo quasi tutti i giorni, e il giorno innanzi il signore alto era uscito con essi.

Quella donna entrò ancora in altri particolari. Ella mi disse quanto danaro aveva speso il Conte nella quindicina, e soggiunse che erano stati portati dei mobili, un pianoforte ed una enorme quantità di cesti che contenevano vetri e maioliche di alto pregio.

Era dunque evidente che il Conte si era installato nel vecchio Castello per qualche tempo.

### LE TRUPPE E LE NAVI.

Alle quattro pom. tutte le truppe disponibili del presidio, in grande uniforme, sotto gli ordini del comandante il 18.º fanteria colonnello cav. Cesare Pasti si schiereranno lungo la Riva degli Schiavoni (dal Ponte della Paglia) per rendere gli onori agli imperiali di Germania quando prenderanno imbarco sul yacht imperiale Hohenzollern e al momento della partenza, che avrà luogo probabilmente alle 6.

La truppa rimarranno schierate fino a che l'Hohenzollern sarà all'altezza dei Giardini.

Se non avengono mutamenti, la partenza dei Reali d'Italia è fissata subito dopo la partenza degli imperiali, cioè alle 7.55.

### GUGLIELMO

#### ALLA REGINA VITTORIA.

Berlino, 12. L'imperatore Guglielmo ha diretto alla Regina Vittoria una lettera autografa in cui esprime il suo vivissimo desiderio d'un intimo ravvicinamento fra l'Inghilterra e la Germania; soggiunge che farà tutto il possibile per conseguire questa meta. In Terra Santa egli penserà con piacere e con sentimento d'amicizia alla regina della nobile nazione inglese, alla sua diletta avola.

### COMMENTI RUSSI.

Pietroburgo, 11. Senza voler tener conto di quanto dicono i giornali indipendenti sull'imminente viaggio dell'imperatore Guglielmo a Costantinopoli, è un fatto che gli stessi organi ufficiali non nascondono il loro malcontento e vi tessono sopra interminabili commenti.

Degno d'osservazione riesce quindi quanto dice l'ufficiale St. Petersburgskia Vedomosti la quale scrive che né Russia né Francia possono rimanere indifferenti di fronte a quanto sta per compiersi in questi giorni sulle rive del Corno d'oro, dove l'imperatore Guglielmo spera di conseguire gli scopi ai quali erano diretti i suoi piani da lungo tempo accarezzati, piani che osteggiano gli interessi russo-francesi.

Lo Swiel poi crede che l'imperatore Guglielmo presenterà al Sultano un nuovo piano per la riorganizzazione dell'esercito turco, nel quale dovrebbero entrare al servizio turco, nuovi ufficiali superiori.

### COMMENTI TEDESCHI.

Berlino, 12. - A malgrado della dichiarazione ufficiale pubblicata dall'agenzia telegrafica Wolff circa i motivi che indussero l'imperatore Guglielmo a rinunziare alla visita all'Egitto, con riguardo al desiderio suo a non ritardare di troppo la riapertura del parlamento germanico, alla quale egli vuole intervenire personalmente; la stampa estera continua a designare quella rinuncia come una specie di ritirata della Germania di fronte alla Francia. O a però si ripete in forma ufficiale la dichiarazione che l'imperatore ha voluto abbreviare la durata del suo viaggio con riguardo appunto alla necessità della sua presenza a Berlino durante la sessione parlamentare.

Degna di nota è la versione secondo cui nel programma del viaggio impe-

riale, la gita in Egitto viene soppressa perchè non si è riusciti a mettere un accordo fra le esigenze d'efficacia accampate dall'Inghilterra, dal sultano e dal kedivè.

Berlino, 12. La «Eisenbahn Zeitung» dice che vi è l'intenzione di proporre al Parlamento uno stanziamento speciale per le enormi spese di rappresentanza per il viaggio di Guglielmo II. in Oriente. Deputati conservatori rsguardevolissimi hanno però designato inopportuna quest'idea, osservando che molto difficilmente al «Reichstag» si troverebbe una maggioranza per l'approvazione di una tale proposta.

## L'Omettino e la Donnina.

Al Prof. Guido Fabiani

Milano.

Dopo un anno altra gradita sorpresa! Nel primo d'ottobre 97 ti ho salutato Direttore del Giornale didattico *Corriere delle Maestre*, e nell'ottobre di quest'anno, ecco in ti ammiratore inziatore d'un Giornaleto illustrato per fanciulli, l'Omettino e la Donnina: rad-doppiata fatica, ma indirizzata univ. quello di promuovere l'educazione in Italia!

Bravo, prof. Fabiani! Tanti rallegramenti e un Te e con l'Editore Vallardi che ha assecondato la fecundità di tue utili iniziative in modo nobile e degno.

Poiché sei friulano, ed in Friuli hai cominciato a scrivere per i giornali, ora che hai lavoro e col tempo ti sei aperta splendida via, è ben giusto che insieme al tuo *Corriere* sia vivamente raccomandato al compravventi il nuovo tuo Giornaleto. E qui sotto ne pubblico l'annuncio.

Adido di cuore, Tue affez., mo G.

Il 18 ottobre corrente hanno iniziato le loro pubblicazioni in Milano, diretti dal prof. Guido Fabiani, (Direttore del *Corriere delle Maestre*) due nuovi giornali per i fanciulli: *L'Omettino* e *La Donnina*. La bontà della carta e delle incisioni, i caratteri grandi, l'accuratezza della compilazione così dal lato morale come da quello ricreativo, la mitezza del prezzo, assicurano ai due periodici la festosa accoglienza ed il successo.

*La Donnina* in ispecie riempie una lacuna, perchè finora non c'erano giornali in Italia dedicati particolarmente alle bambine.

Il prezzo d'abbonamento è di L. 2.50 per un anno; L. 1.40 per un semestre; (per l'estero, abbonamento annuo lire 4.30).

La Direzione di detti giornali ha bandito il *Concorso della Bontà*, a cui possono partecipare tutti i bambini e tutte le bambine d'Italia.

I premi sono: 1 medaglia d'oro, 2 medaglie d'argento dorato, 4 d'argento, 10 di bronzo, 200 diplomi d'onore.

Tutti gli abbonati hanno diritto, in semidono, a un giuoco in Natale. La Direzione e l'Amministrazione sono in V. a Mosca, 40, Milano. — Saggi gratis.

### Un fortunale nel Tirreno.

Livorno, 12. Ha imperversato oggi un fortunale violento nel tirreno. Davanti il porto naufragarono due burchielli carichi di vino e marmo. Nessuna vittima.

conica, come l'angelo della morte, nella sua veste da smazzone stretta stretta alla vita, di modo che la sua capigliatura dorata era tutto ciò che potevasi veder di colorito su di lei.

Ma il terzo cavaliere... non c'era da ingannarsi: quel personaggio sottile, diritto, vestito con una grande affettazione di gioventù; le sue fresche guancie color di rosa, mustacchi di neve, quella folta capigliatura bianca che si mostrava sotto un legger cappello; quel naso di aquila e quegli occhi brillanti — era il barone Benoni e non altri.

Il mio primo moto fu di nascondermi. Ma prima che io avessi potuto battere in ritirata, Benoni mi aveva riconosciuto, perfino con i miei vecchi vestiti.

Forse, non erano essi molto più vecchi degli altri, comparati al suo elegante costume.

Egli non fece alcun segno quando tutti tre passarono a cavallo; solamente io potei vedere dai suoi occhi fissati su di me con collera, ch'egli mi riconosceva, ma desiderava non lasciarlo parlare.

Quanto a me, io me ne stetti immobile dallo stupore.

Io aveva creduto che Benoni si fosse davvero recato in Austria, come a me lo aveva assicurato.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

## UN ARTISTA DA TEATRO.

(Dall'inglese).

Il Castello che io era venuto a vedere si elevava a sua volta sul cielo oscuro al disopra della roccia.

E' un luogo così strano, ch'egli è uopo ve lo descriva, senza di che, voi non comprendereste nulla degli avvenimenti che si sono svolti.

Una gran roccia, come ve l'ho già detto s'innalza al disopra del paese, ed è su quella roccia che era stata eretta la fortezza feudale, di sorta che i muri degli edifici non incominciano che a quaranta piedi al disopra del livello della strada.

L'altezza di tutto l'insieme del Castello, sembra per conseguenza enorme.

Le mura, per la gran parte seguono le linee grigie della roccia, irregolarmente, come il caso l'ha voluto, e da tutto ciò risulta una costruzione a tre facciate, avente una gran torre quadrata a ciascun angolo, dove l'edificio si allontana egualmente di alcuni metri dall'orlo della roccia, lasciando da un

canto una vasta terrazza assicurata da un parapetto di pietra.

Dall'altra parte del gran masso isolato, uno stretto sentiero sale in declivio rapido, impossibile a superarsi con delle vetture, ma praticabile per i quadrupedi, e che dà accesso al Castello da una porta massiccia che si apre sopra una corticina interna.

La roccia, ella stessa, è stata messa a profitto; vi sono state scavate delle stanze, che anticamente servivano da prigioni e conducevano a destra ed a sinistra su di una scala stretta, tagliata nel masso e conducente dal piede della torre alla strada, sopra la quale si apre, a mezzo di una porta secreta quadrata, l'accesa nella roccia e munita di pesanti chiavi di ferro.

Sotto al Castello, si estende il paese; dietro a questo s'innalza la vallata di faggi giganteschi stretti gli uni contro gli altri.

Naturalmente, io venni a conoscenza poco per volta dei particolari dell'interno e raccolsi pure alcuni fatti interessanti relativi alla storia di Fillettino, ma che sono affatto intimi per il mio racconto.

La prima cosa di cui mi premette informarmi, fu, quali erano i mezzi di comunicazione con Roma.

Vegeva un servizio postale due volte per settimana, ed io venni a sapere



## Un libro per le scuole rurali.

**Il campagnuolo friulano**, libro di lettura ad uso delle terze classi rurali. Uthne, tip. G. Seitz '98.

Questo è il libro composto e pubblicato a cura dell'Associazione Agraria Friulana, allo scopo d'indirizzare allo scioglimento dell'importantissima questione dell'insegnamento dell'agricoltura nelle scuole rurali.

Il concetto è bello, il fine ottimo; il mezzo ben migliore e più pratico, più esecutibile, più ponderato del vago progetto baccelliano; e per questo l'As. Agr. deve portare a modello a tutte le altre consorelle d'Italia.

Detto questo che ridonda ad onore del nostro Friuli, mi sento in animo d'esporre il parer mio — e non è soltanto mio circa il libro in parola sotto l'aspetto didattico e singolarmente per quanto riguarda la forma letteraria, la scelta dei soggetti, la loro disposizione. E senz'altro m'arrischio a dire che è il più peso, il più ugioso, il più freddo di quanto mai libri io abbia letti ad uso delle scuole elementari. E' umanamente impossibile che i fanciulli nostri vi trovino diletto mancandovi quasi ogni sorta di novità, che si sentano portati a leggere questo libro che col fare d'un pedagogo dei tempi giustiniani, predica e predica nella sua sapienza «barbogia» e che il maestro — sia pur valente la sua parte — possa dar vita, brio, interesse a questa materia sì osticamente trattata.

Gli argomenti poi non sono certamente la parte nuova, né la più ordinata del libro, parecchi anzi sono buttati giù come vien viene, senza la minima ricerca della opportunità, della convenienza, del collegamento logico che è unica base per educare la mente alla comprensività della sintesi. Nulla v'ho trovato di pedagogicamente nuovo, tutto o quasi inferiore a simili libri, compreso lo stesso F. Garelli, il quale, — non foss'altro — ha il senso della misura, ciò che in arte didattica vuol dire molto assai.

La forma letteraria, debbo dirlo? — pare corretta, ritoccata, lisciata da qualche toscano, il quale, — non v'ha dubbio, — non poteva tutto rifare.

Confesso che se la lingua è quasi sempre semplice e pura, non è però sempre propria, che certe dizioni sono false, che certi costrutti sono contorti od infelici.

Lasciando da parte la non corretta punteggiatura ed il formato del libro, né elegante, né comodo, vorrei domandare alla commissione se forse sono già passati i tempi dell'arrabattarsi sfannoso di filosofi e di sociologi verso una educazione completa dell'uomo come individuo e come ente della società in cui gli tocca sostenere la lotta per la vita.

Leggendo questo libro ognuno deve riconoscere che v'è trascurata l'educazione della fantasia e del sentimento; scusate, di grazia, se vi par poco. E' così prefigge di formare l'agricoltore, non altro; sicché questa tanto strombazzata civiltà, questo continuo lamento che in Italia manca la scuola popolare, ci consigliano a fissare quasi tutta l'anima del contadino alla terra, come servo alla gleba? Questo se non erro, è un vero regresso, né giova recare a scusa che non sono pochi coloro i quali maledicono il momento d'aver abbandonata vanga e tridente. — Ma — mi si dirà — il maestro è tutto, il libro... — Adagio, Biagio: questa è molto discutibile. E' dato che, sotto certi aspetti, si abbia ragioni per sostenere ciò; io soggiungerò: — Sta bene, ma per i maestri bravi, appassionati e che possono dedicare tutte le loro cure all'insegnamento. Per essi poi non occorre né, — io almeno ritengo, — può giovare il libro in discorso.

Questi benemerentissimi dimenticati sanno fare da sé, come fecero sempre, come ricordo faceva, a be' tempi in cui io vivevo in dolci sogni di polenta e latte, il mio maestro Martinuzzi, al quale rimetterò fra breve l'esemplare favoritomi, in cui feci osservazioni, correzioni e simili. Lui, buono mi compiacca se, giunto a stento alla metà del «cercato» volume, mi mancò la lena a proseguire.

Ora aspetto le ire degli ammiratori ad ogni costo. (1)

G. C. Costantini.

(1) Accettando di pubblicare questa critica letteraria, dichiaro pur di accettare qualsiasi discussione sull'argomento. Red.

## A proposito del processo per il duello di Villa Cellere.

Il cav. Masaniello Parise, che aveva avuto l'incarico di ricercare se esistevano ragioni per ritenere che il duello Cavallotti-Macola avesse dato luogo a infrazioni delle regole cavalleresche, presentò la perizia e concluse che i duellanti si trovavano in condizioni perfettamente pari; escluse da parte di ciascuno di essi ogni infrazione alle regole, che per consuetudine governano i combattimenti.

## Cronaca Provinciale.

Pordenone.

**Atto onesto.** — 12 ottobre. — (B) — Certo Giovanni Pujatti fruttivendolo sul piazzale XX settembre, rinvenne alle ore 5 ant. un portafoglio con 157 lire e 10 centesimi. Si diede tosto alla ricerca del perditor, che era un povero operaio reduce dai lavori, al quale lo restituì.

L'atto onesto del Pujatti, che stentatamente guadagna da vivere col suo commercio, merita d'essere pubblicamente segnalato.

**Guerra sleale.** Mi si dice che vi sia qualcuno che si diverte a far la guerra al Civran venditore di giornali, che soddisfa l'intera Città guadagnando da vivere per sé e f'inglie. Tale cattiveria suggerita da meschine questioni di interesse, passa tutti i limiti.

A suo tempo i commenti.

**Sagre riuscite.** Le sagre di Rorai Grande ove la banda degli operai e quella di Campello piacquero assai, riuscirono animatissime. Ordine perfetto. Tutto ciò vi scriveva nella mia cartolina spedita il 10 corr. che deve essere andata perduta, perché non la vidi pubblicata. (E non potevamo pubblicarla, non avendola ricevuta. N. d. r.)

Gemona.

**Funerali.** — 12 ottobre. — (X) — Fu solenne testimonianza di affetto quella tributata alla salma di Francesco Rubbazzar, deceduto a soli 41 anni: v'era la banda musicale (il povero defunto appartenendo al corpo filarmico), la Società operaia con numerosissimi soci, rappresentanze della Ditta F.lli di F. Stroh, del Banco Stroh e Pasquali, un lungo stuolo di amici.

E il compianto Rubbazzar meritava queste prove di affetto, malgrado — e secondo me, anzi d'ipote, per — la sua modesta posizione sociale. Poiché nelle umili condizioni maggiori virtù occorrono a mantenersi onesti, a conquistarsi l'affetto di chi sta sopra di noi, per adoperare una frase d'uso. E' affetto, allevato dalla spettabile Ditta Stroh, fu alle costei dipendenze per oltre un ventennio, meritando lodi speciali per la sua scrupolosa onestà, per l'attività e diligenza nel disimpegno delle proprie mansioni. La sua morte lascia un vuoto non soltanto nei suoi principali, ma in quanti — e non sono pochi — lo avvicinavano. Alla vedova desolata, vive condoglianze.

Cividale.

**Ritiro di dimissioni.** — Con piacere annuncio che l'egregio sig. Perito Giovanni Marioni, per interposizioni ufficiali e dei membri della on. Congregazione, ha ritirato le dimissioni che aveva presentato da Presidente del Pio Istituto, alla cui carica accudiva da quattro nomine consecutive; mentre prima fu per vari anni membro del consiglio d'amministrazione dello stesso: così abbracciando un periodo di circa 20 anni.

E sarebbe stato di molto danno per la Congregazione se il sig. Marioni persisteva nelle date dimissioni; non essendo facile trovare un uomo che con tanto amore e disinteresse si occupi, con sì splendidi vantaggi, della causa dei poveri — e della Casa di ricovero, sotto la sua Presidenza fondata.

**Riunione di Parrocchi e Cappellani.** — Come ogni anno, ma in questo per disposizione superiore, più numerosi convennero i Parrocchi sotto la giurisdizione Capitolare per la soluzione dei Casi.

Saranno stati una sessantina. Dopo convennero a pranzo nei locali ex Biblioteca.

Molti furono i commenti; ma è una cosa come il solito di ogni anno — Ricordiamo che ogni anno convenivano i Sacerdoti della chiesa Cividalese — ed in questi giorni l'abate Candotti era tutto sospeso — oggi ne fa degna mente le veci il Parroco De'cano mons. Mattiussi che speriamo a lungo conservato alla gloria della Collegiata.

**Una tragedia mentale.** — (L) Mi si racconta questo fatto, constatato anche dalla rispettiva denuncia.

L'altra sera certa Antonia Moini di Cialla (Prepotto) rincasava tutta sola, quando ad un tratto una voce gridò:

— Chi è là?

Contemporaneamente ella vide un uomo che, poste le mani nell'interno, cavò qualche cosa e fece fuoco.

Il colpo, per fortuna, andò a vuoto: la Tonina poté correre a casa, giungendovi che non aveva neanche fiato per la grande paura.

Nel domani, ella venne alla nostra Pretura, per denunciare il fatto, accompagnata da certo Buit N.lla osteria Doganutti trovò un tale Antonio Deganutti il quale disse di perdonargli, offrendole anche di compensarla. E poiché la Tonina se ne schermì, «egli uscì con queste parole:

— Se non mi perdoni, ucciderò te, il testimone e infine me stesso!... Il reato, del fatto fu mossa denuncia. Vedremo come si svolgerà.

Osoppo.

**Deputati in visita.** 11 ottobre. — Nel pomeriggio d'oggi Osoppo è stata onorata dalla visita degli onorevoli Celotti deputato del Collegio e Valle deputato di Trieste.

S'oppose della visita è quello di far concorrere il governo nella costruzione di una strada fra la frazione di Pionis e il capoluogo del Comune Trasaghis. Si recarono in carrozza fino al letto del fiume Tagliamento.

Furono ricevuti in questo Municipio dal sindaco sig. Valerio Valentino e dai membri del comitato dei festeggiamenti per la decorazione della bandiera signori Fabris Enrico, farmacista, D. U. Uzo della Schiava, Girolamo Venturini e Olivo Luigi.

Pozzuolo.

**Istituto Stefano Sabbadini.** — Fu pubblicato l'avviso di concorso per l'ammissione di alunni. Scade al 31 ottobre corrente.

## Il Faust a Portogruaro.

12 ottobre. — Iersera ebbe luogo la serata del basso signor G. Balisardi, il quale fu molto applaudito nel «D. O. dell'ora» e in tutti gli altri pezzi dell'opera e, dopo la serenata, di cui si volle il bis, fu regalato di due oggetti d'oro, uno dalla presidenza del Teatro ed uno dagli ammiratori, e di una splendida corona d'alloro dall'impresa.

Anche iersera, scomparsa l'indisposizione di due artisti, che aveva turbato la rappresentazione di domenica, lo spettacolo riuscì splendido: tutti esagerano mirabilmente la loro parte, artisti, cori, orchestra, e furono molti gli applausi e i bis.

Per sabato si annuncia la serata del Luccarini, il bravo e simpatico direttore d'orchestra, colla sinfonia del Guarany, e domenica l'ultima rappresentazione.

## Cronaca Cittadina.

Nette burrasche.

fu quella ultima: passò «fra lampi, tuoni e fulmini», come la fanciulla della canzone, che andava fra tutto quel ben di Dio a coglier fiori «nel suo giardino». Rovesci di piovra, ogni qual tratto raffiche di vento tu binoso, che facevano gemere le povere foglie degli alberi, staccandone quelle colpite da morte prematura.

Una brutta notte... massima per i poveri soldati scagionati lungo la linea ferroviaria fra Pontebba e Venezia.

Le cime delle Alpi, oggi, apparvero imbiancate dalla neve: e non le maggiori soltanto: ma fin le più modeste, come il Flagello, il Corno, il Ciampone, il Resto..., avevano la loro punta fatta grigia.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 1/2 pom. sotto la loggia Municipale.

1. Marcia «Nido»  
2. Valse «Germania»  
3. Romanza «Don Giovanni»  
4. Duetto finale «Guarany»  
5. Sinfonia «Gagliardino Teli»  
6. Marcia «Lorenza»

Conferma.

L'insegnante di ginnastica Daldan fu confermato per 98 99 quale reggente, all'Istituto tecnico di Udine.

Per le liste dei Giurati.

Il locale Municipio avvisa che riveduta a approvata dalla Giunta Municipale la lista dei giurati, la medesima resterà depositata a libera ispezione presso l'ufficio Municipale, sezione Stato Civile ed Anagrafe sino a tutto il giorno 25 ottobre corrente.

Gli eventuali reclami in carta esente da bollo, dovranno essere prodotti non più tardi del giorno 30 ottobre corrente al locale R. Tribunale Civile e Penale.

**B. Liceo Giovanni Jacopo Stellini**

Lunedì 17 ottobre corr. avranno principio le lezioni per tutte le classi: alle ore 9 1/2 nel Liceo, alle 10 nel Ginnasio.

L'iscrizione degli alunni rimane aperta fino al giorno 16 corr. Le indicazioni ad essa relative si possono avere dalla Segreteria.

Esami di licenza.

Nella sessione d'esami testè chiusa, hanno conseguito la licenza dal Ginnasio i signori Bearzi Giusto, Dalan Arrigo e Felz Sergio, e dal Liceo i signori Ballico Ernesto, Centazzo Giovanni e Platenzotti Luigi.

Teatro Nazionale.

Questa sera si darà la brillantissima commedia «Un consulto di medici per un innamorato di 80 anni».

Seguirà il grandioso ballo adorno di un scenario meccanico di grande effetto. È intitolato «La preta di Gerusalemme».

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 ottobre a L. 108,38.

## I sovrani di Germania di passaggio per la nostra stazione.

Preparativi.

Iersera, col treno per Pontebba delle 17.35, partirono dalla nostra stazione: il Direttore dei trasporti (movimenti e traffico) ing. comm. Lanino; il dott. R. cchi ispettore sanitario centrale; l'ispettore governativo Balzaretto; il cav. Pogliani caposezione ai movimenti; l'ing. Bottani caposezione ai trasporti; l'ing. cav. Heiman caposezione della manutenzione; l'ing. Saffi e l'ing. Tarola.

Tutto questo movimento per disporre e coordinare il servizio per il passaggio del treno imperiale, oggi.

L'ingegnere Scoffo viaggerà con il treno staffetta — che precederà l'imperiale di circa venti minuti — da Pontebba a Udine; poi, da Udine a Mestre, sullo stesso treno viaggerà l'ingegnere conte Lucio Valentini.

Sul treno imperiale viaggeranno: da Pontebba a Udine l'ingegnere Turola; e l'ingegnere Heiman; da Udine a Conegliano, l'ing. Rubich; da Conegliano in avanti, l'ing. Damiani.

L'ing. Lanino, da Pontebba a Venezia.

Col treno delle 17.35 partirono iersera i militari del 17.º fanteria per il servizio di perlustrazione lungo la linea ferroviaria. Saranno scagionati fino alla stazione per la Carnia. Il medesimo servizio, il fino a Pontebba, fu affidato agli Alpini, come in occasione del passaggio di S. A. R. il Principe di Napoli.

Da Udine a Pordenone, di eguale servizio furono incaricati anche soldati del 17.º Da Pordenone fin verso Conegliano, militi del reggimento cavalleria Saluzzo.

Così la linea sarà scrupolosamente rigorosamente fino a Venezia.

Come abbiamo annunciato ieri, in nessuna stazione è permesso di accedere, nel tempo in cui il treno imperiale vi sosterrà o passerà oltre.

Alla nostra stazione il divieto fu rigorosamente osservato.

Neppure gli addetti alla ferrovia potevano entrare, tranne quelli che fossero di servizio in quell'ora.

Il treno imperiale giunse a Pontebba alle ore 8.30; ne ripartì alle 8.35.

A Udine, giunse alle ore 10; e ripartì alle 10.10. Qui fu rinnovata la provvista dell'acqua per le macchine; 500 litri circa.

Per la stazione di Treviso, passò alle 12.7 — rallentando semplicemente, non fermandosi.

L'arrivo, la fermata, la partenza.

Al passaggio a livello, sullo stradone di Palmanova, c'era alquanto pubblico; molto più, sul ponte presso la stazione e sulla cancellata verso gli uffici della Dogana.

Il treno — staffetta giunse alle 9.40 e ripartì quasi subito.

Da quel momento, il passaggio attraverso la ferrovia doveva restare assolutamente sospeso, fin dopo il passaggio del treno imperiale: e siccome al passaggio a livello sullo stradone di Palma (dove c'erano due guardie di P. S.; altra verso la Stazione; e soldati di cavalleria e di fanteria qua e là), il sorvegliante aveva lasciato passare un cavallo condotto a mano, sicché la sua brava ramanzina.

Il treno imperiale era composto di dieci grandi vetture, tutte portanti lo stemma dell'imperatore. Le trainavano due macchine.

L'imperatore si trovava nella quinta vettura assieme all'imperatrice, seduti uno di fronte all'altro; leggevano giornali. Per leggere l'imperatore adoperava gli occhiali. Di lui non si vedeva che la parte superiore del volto e il berretto alla prussiana.

Durante gli otto-dieci minuti di fermata, discesero alcuni del seguito soltanto (vedi in prima pagina); fra altri, due dame.

Sotto la tettoia si trovavano: il R. Prefetto comm. Salvetti, il maggiore dei Carabinieri cav. Peano e il capitano Zilli-Jacubucci; il delegato di P. S. signor Birri; maresciallo di P. S. signor Gorrieri; carabinieri e guardie di P. S.; il capostazione principale cav. Pracchia, fregiato il petto delle medaglie patrie; sottocapi e qualche impiegato. Nessuno, del pubblico. Chiusi tutti gli accessi: anche il caffè e ristorante Burghart.

Al momento della partenza, l'imperatore salutò militarmente, sorridendo. E quando il treno fu appena fuori della tettoia, tanto egli come l'imperatrice, sfilacciati allo sportello corrisposero al saluto rispettoso del capostazione, sorridendo ancora.

Un particolare: alla Pubblica Sicurezza, stamane, nessuna guardia, nessun delegato: tutti in servizio.

A Pontebba, quel delegato dott. Leonardi; a Gemoni, il dott. Fumagalli; a Magnano-Arteaga, il signor Bellina; a Tricesimo, il co. D. Portis; a Casarsa, il signor Livinali.

Incanto di pegni.

Il Monte di Pietà di Udine rende noto che martedì 18 ottobre corrente, alle ore 10 ant. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercato vecchio, i pegni non preziosi i di cui biglietti sono di color giallo, assunti a tutto 31 dicembre 1896, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, sempreché prima del suddetto termine non vengano rinnovati.

I pegni di maggiore entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle 9 antim. per libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete. Col 1 ottobre corr. l'orario per servizio del pubblico è dalle 9 ant. alle 3 pom.

Rettifiche ad informazioni del Cittadino.

Le punizioni disciplinari che il Ministero delle Poste e Telegrafi può infliggere nel caso di mancanze, ai propri dipendenti, variano da un minimo di 25 centesimi ad un massimo: la destituzione. Fra questi due estremi vi è la sospensione, la quale, a seconda dei casi, varia a sua volta da un mese a più mesi ed è come le altre una misura tassativa, di massima.

Il fatto ampiamente giustificato, che ha determinato la sospensione del sig. Buttazzo titolare postale e telegrafico di Cadorio, non intacca per nulla la di lui onestà ed onorabilità, come vorrebbe insinuare una corrispondenza del Cittadino Italiano, scritta per odio di parte, contro il di cui anonimo autore, il sig. Buttazzo a tempo e luogo si riserverà probabilmente di iniziare quelle pratiche che crederà migliori per ottenere una riparazione al suo onore offeso.

L'amministrazione postale e telegrafica non ha perduto un centesimo e, dalla visita minuta, rigorosa, eseguita dal sig. Ispettore Pascali non risultò alcuna irregolarità a carico della gestione del sig. Buttazzo.

Vaglia, Casse di Risparmio, titoli di riscossione ed ogni altro ramo del servizio venne trovato in perfetta regola.

L'altra persona che, secondo il corrispondente del Cittadino, avrebbe coadiuvato il sig. Ispettore nel rovistare le carte e le casse, non era un Delegato di P. S., ma il titolare «subentrante» un ottimo giovanotto, titolare dell'Ufficio postale e telegrafico di Arta, venuto a sostituirlo il titolare cessante.

Contro quindi il desiderio del corrispondente del Cittadino, il sig. Buttazzo non è caduto; anzi dopo lo scritto del Cittadino, si sente più r. tto di prima.

E' fuori di dubbio che in seguito al rapporto del signor Ispettore ed all'appoggio di i superiori, dal quali il signor Buttazzo gode la più ampia stima, il Ministro lo riannetterà, fra brevi giorni, al suo posto. Ciò che noi gli auguriamo di tutto cuore.

Una circolare di Fortis sul commercio del grano.

Un'odierna circolare di Fortis invita i prefetti a raccogliere e a comunicare, entro il 10 novembre, i dati sulla quantità di grano esistente nelle rispettive provincie il 20 corrente, e l'elenco dei mulini e magazzini di granaglie, onde averne norma per seguire lo vicende del commercio e del consumo e provvedere prontamente, occorrendo, a sventare le arti di una illecita speculazione.

Attestato.

Il sottoscritto soffriva da molto tempo per un callo, e provati diversi rimedi trovò altro che sollievi momentanei. Avuta occasione, ha voluto servirsi dell'opera del callista signor Cogolo Francesco. Ne rimase soddisfattissimo e per questo lo raccomanda ai suoi clienti, certo che per la pratica, pazienza e premura nella sua delicata professione, non avranno che a vivamente lodarsi. In fede

D. r. Mucelli Carlo.

Ringraziamento.

I parenti della defunta signora Santina Panni ved. Perusini si sentono in dovere di esprimere i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi che vollero rendere l'ultimo tributo alla memoria della loro cara estinta, e domandano scusa per l'involontarie omissioni.

Friulane disertore.

Certo Emilio Croatto della classe 1876, trombettiere a Piacenza, fu denunciato come disertore. Egli è del nostro distretto.

Circolo Speleologico ed Idrologico.

Programma della gita indetta per domenica 16 corrente:

Ore 5 1/2 — Riunione dei titanti presso la sede della Società Alpina (Via Daniele Manin, 22) e partenza in vettura per S. Pietro al Natone.

Ore 8 — Arrivo a S. Pietro e partenza per Ciadla, da dove si andrà alle due grotte Ciadla e Podronk delle quali sarà continuata la esplorazione intrapresa il 3 luglio.

Ore 11 1/2 — Esplorazione di un abisso nei pressi di Ciadla.

Ore 12 1/2 — Ritorno a S. Pietro — Pranzo.

Ore 14 — Ritorno a Udine.

La gita ai colli presso S. Pietro è assai interessante anche per chi non si diletta di Speleologia. Chi lo desidera può recarsi a Cividale col treno delle 6.6, e di qui a S. Pietro in vettura.



## La Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Udine.

Visto l'articolo 31 della Legge 6 luglio 1882 N. 680;  
visto il Regio Decreto 5 settembre 1889 N. 55000;  
visto il proprio Regolamento;  
FA NOTO

Io che i poli per l'esazione della tassa camerale per l'anno 1898 rimangono ostensibili agli interessati: quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera o quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi, a tutto il 27 ottobre in corso;  
Io che entro il detto termine gli interessati hanno facoltà di presentare ricorso. A tal fine, tanto presso la Camera quanto presso i Municipi, si troveranno aperti i Protocolli dei reclami, sia per registrarvi le istanze che vanno prodotte in iscritto, sia per cancellarvi in caso di somma o di mandato motivato a fatto a voce, e ciò a cura del Segretario della Camera, e rispettivamente dei Segretari comunali;

Io che sopra i prodotti realmi la Camera prenderà in via amministrativa cognizione e pronuncerà il suo giudizio;  
Io che le risoluzioni prese sui reclami saranno notificate agli interessati, dopo di che i ruoli diverranno esecutivi e passeranno agli Esattori per la riscossione;  
Visto che gli ulteriori reclami contro la formazione del ruolo saranno giudicati inappellabilmente dal Tribunale di Udine; e quelli contro la percezione dei diritti non dovuti, saranno giudicati inappellabilmente secondo l'ordinario regolamento di competenza.

Tassa.		
Classi	massima autorizzata	stabilita per il 1893
I	60.—	18.—
II	45.—	13.50
III	30.—	9.—
IV	15.—	4.50
V	7.50	2.25
VI	3.75	1.—
VII	essente	essente
Categoria 2.a		
I	40.—	12.—
II	30.—	9.—
III	20.—	6.—
IV	10.—	3.—
V	5.—	1.50
VI	2.50	.75
VII	essente	essente
Categoria 3.a		
I	20.—	6.—
II	15.—	4.50
III	10.—	3.—
IV	5.—	1.50
V	2.50	.75
VI	1.25	.40
VII	essente	essente

## La Ditta Paolo Gaspardis

oltre ai forti assortimenti di stoffe per uomo e per donna: oltre al deposito esclusivo per la Città e Provincia della casa F. Bias e figli in stoffe per mobili, tendinaggi e tappeti; ha ora ottenuto da parecchie primarie fabbriche importante DEPOSITO BIANCHERIA: tele di lino d'ogni qualità ed altezza, tele di cotone e madapolams id., piqués, servizi per tavola — da sei, dodici, dieciotto e ventiquattro persone; tovagliati in pezza operati e satinati, asciugamani ecc. ecc.

Gli articoli di biancheria non andando soggetti a rischi di sorta e né agli spessi mutamenti per assecondare i capricci della moda, e la circostanza di avere ottenuto quelle merci in deposito, locchè toglie la necessità di esporre capitali, permettono alla sottoscritta di potere, nel riparto biancherie, stabilire prezzi di vendita con utile limitatissimo. Ciascuna delle famiglie le quali hanno bisogno di provvedersi di biancheria e le sposse che intendono approntare il corredo — troveranno un completo assortimento congiunto con la massima convenienza.

Paolo Gaspardis.

## Corso delle monete.

Fiorini	227 50	Marchi	134 —
Napoleoni	21.62	Sterline	27.25

## All' Ospedale

venne medicato Madrisotti Cinzio di Antonio d'anni 13 di Udine, per ferita lacero contusa all'indice destro, causa accidentale, guaribile in giorni dieci.

## Tubercolosi e saputelli.

Nella tubercolosi polmonale si sono finora fatte molte esperienze, alcune delle quali hanno dato risultati che meritano molta considerazione, perchè mostrano la soluzione pronta e completa del gran problema. Intendiamo parlare della Pozione antisettica del venerando Dottor Giuseppe Bandiera di Palermo, la quale è superiore a tutti gli altri antisettici finora conosciuti, perchè le esperienze numerosissime fatte a tal riguardo ne dimostrano nel modo più sicuro il potere microbicida.

In quasi tutti gli infermi abbiamo notato un sensibile aumento di peso del corpo, la scomparsa della febbre e la diminuzione dei bacilli negli sputi. Nella Pozione antisettica Bandiera primissima il creosoto, potente prodotto; infatti i medici di tutto il mondo, le farmacie di tutte le nazioni, raccomandano il creosoto di Faggio per la cura della tubercolosi, in base alla sua potente azione antisettica, cento volte superiore a qualunque preparato di catrame o congeneri.

Si è appunto alle grandi virtù terapeutiche del creosoto, che la rinomata

Pozione antisettica ha subito incontrato il plauso di tutti i medici malgrado l'invidia e la maldicenza di un sozzo e sordido professore, il quale, volendo imitare lo specifico del dottor Bandiera, dà a base ai gonzi una asprica miscela e, disonestamente speculando sulla buona fede del pubblico, dà morfina per condina e vino di taverna per Malaga. Alla larga da simile genia e si rifugino costantemente le bottiglie, che non portano la marca di fabbrica.

Deposito della Pozione antisettica Bandiera in Udine presso la Farmacia Gio. Girolami Costo L. 4 a flacon, e in istrizione.

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

### TRIBUNALE DI TRIESTE.

### FRIULANI CONDANNATI.

Stefano Pitolo, di 43 anni, da Bressana (Comune di Camperformido), segretario, ammalato, con prole, era accusato del crimine di offesa a membri della casa imperiale.

Secondo l'atto di accusa, il Pitolo, trovandosi la sera del 11 settembre in una liquoreria e la sera del 17 settembre in un'osteria con certi Venceslao Liebert e Francesco Tauer, avrebbe pronunciato parole ledenti il rispetto dovuto alla memoria dell'imperatrice Elisabetta. E qui due lo denunciavano. Egli, nel suo costituito, si dichiarò del tutto innocente. Ammise di essere stato, nelle sere indicate, negli indicati locali, ma escluse assolutamente di essersi espresso nel modo voluto dall'atto di accusa. Aveva parlato dell'assassinio dell'imperatrice, ma soltanto per commiserarne la triste fine. Quand'anche — disse — avessi nutrito altri sentimenti che non quello di pietà, certo non avrei stato così minchione da andare ad esorimerli in pubblico, in una bettola. Mi pare che questo non vada col senso comune.

I due accusatori, però, confermarono pienamente l'accusa e ripeterono le parole che, secondo essi, erano state pronunciate dal Pitolo.

I giudici, perciò, condannarono il Pitolo a sei mesi di carcere ed al bando.

Un intermezzo, per meglio comprendere un altro processo a carico di un friulano che pubblichiamo qua sotto.

Un mantovano da San Martino dell'Argine, certo Stefano Biagi d'anni 36 fuochista all'officina comunale del gas, fu condannato a tre settimane di arresto su denuncia di tal Rocco Sturmman fu Michele, da Capodistria, che si ferì avere il Biagi offeso l'Austria.

Questi, confermando al dibattimento l'accusa, soggiunse, rivolto all'imputato: — E ringrazia il tuo Dio che io non ti ho ucciso. Se no, te digli mi, che la te sarìa passata male. Perché, proprio te me ga ofeso nel fondo del mio cuor austriaco.

Il Biagi non poté tacere e gli rispose: — O, no so, chi da noi due sarìa stato pezo. E po te d'gi che te x un porco da gesuita, una spia, una calunia viva e che ti se scordi. — Il presidente gli intimò il silenzio. — Fu poi letta la deposizione scritta di Giulio Giuliani, un trovatello, fuochista alla officina, dalla quale appariva confermata la denuncia dello Sturmman.

Denunciato dallo stesso Rocco Sturmman, comparve, poi, dinanzi ai giudici del Tribunale, Vincenzo Bancato, di 26 anni, da Aviano nella provincia di Udine, sotto capo fuochista alla officina del gas, accusato di avere approvato, la sera del 10 settembre, nella suindicata stanza di riposo, l'assassinio dell'imperatrice Elisabetta.

Questa è una solenne calunnia — disse l'imputato. Lo Sturmman è una canaglia, se avrà il coraggio di sostenermi in faccia queste cose. Non ho neppur parlato con lui della imperatrice. E non ricordo neppure di averlo veduto, nella sera dell'assassinio. Lo Sturmman mi accusa perchè sono italiano e spesso ha detto che li vuole tutti via, gli italiani. E mi si oia in ispecial modo perchè i miei superiori mi hanno incaricato di sorvegliare i lavoratori sloveni, che prima si permettevano ogni sorta di abusi. Si chiamano tutti i miei compagni e si vedrà se io sia colpevole.

Lo Sturmman confermò l'accusa e concluse disse: — Mi pianzevo per la morte della nostra madre e quando che l'Bancato ga dito quele parole, no go visto più dei oci. Tanto me ga dolesto el cuor.

Fu udito anche un altro teste di accusa, ma fu disorde dal primo; poi la Corte dichiarò che queste deposizioni non aveva portato sufficiente luce, e prorogò il dibattimento per assumere alcuni testi offerti dall'accusato. E intanto, questi resta in carcere.

L'Indipendente giunse ieri sera domandando che l'accusatore Sturmman venga allontanato dalla officina comunale del gas.

## Ditta PILANI e COMP.

Ufficio Generale d'Affari

Udine — Piazza Vitt. Em. 2

(Vedi avviso in quarta pagina).

## Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

### Grani

I mercati della scorsa settimana furono discretamente animati, eccettuato quello di sabato, rovinato dal tempo piovoso.

Fruenti. — In buona vista, con discrete domande.

Si quotò da L. 18 a 19 l'Et.

Granone. — Nel granoturco si sono notate variazioni certamente dipendenti dal cattivo tempo, che ha impedito la stagionatura del genere; le qualità già stagionate e belle ebbero molta ricerca, con tendenza all'aumento.

Si quotò da L. 10.50 a 11. il nostrano comune; da L. 11.50 a 12. il gialloro, e da L. 12.50 a 13. il vecchio; il tutto all'Et.

Segala. — Ricercatissima, stante la poca merce in vendita.

Si quotò da L. 13 a 13.25 l'Et.

Avena. — Abbastanza domandata con poche partite di roba nostrana in vendita.

Si quotò da L. 19.50 a 20. il quintale.

### Merente della seta.

Milano, 12. — Dall'andamento del mercato odierno risulterebbe esservi non pochi bisogni d'acquisto; le domande di roba sono numerose e svariate, ma poiché oltre quel dato prezzo l'acquirente non offre, ed i venditori si mantengono per lo più fermi nel non fare concessioni, od almeno nel non discendere al tanto offerto, le trattative cadono e le vendite sono protratte. Così gli affari oggi riuscirono pochi; si trattarono con qualche esito le solite qualità andanti, per le quali i prezzi sono meno assoluti.

Qualche cosa venne venduto anche in organzino, a prezzi però stracciati e che danno poca soddisfazione al produttore. — Filandieri italiani: «badate all'Asia».

## Cose di Francia.

Situazione che va migliorando.

Giornalista tedesco espulso.

Parigi, 12. Il comitato centrale dello sciopero fu ricevuto dal ministro dei lavori, che respinse la pretesa di mettere a regia tutti i lavori governativi. Conosciuta la risposta del ministro, si deliberò di continuare lo sciopero. Però 10.000 operai ripresero oggi il lavoro.

Gli stessi capi scioperanti sembrano scoraggiati dalla notizia che nel sindacato dei ferrovieri esista disaccordo sulla partecipazione dei ferrovieri allo sciopero. Anche i carpentieri decisero di non associarsi allo sciopero.

Il corrispondente parigino della Kreuzzeitung di Berlino, che telegrafò al suo giornale la rivoluzione essere scoppiata a Parigi, è stato espulso.

## Notizie telegrafiche.

### I turchi sgombrano da Candia.

Costantinopoli, 12. — La Porta ha ordinato di cominciare lo sgombramento delle truppe turche da Creta.

### Irregolarità di pura scritturazione.

Napoli, 12. Le irregolarità scoperte alla sede di Salerno del Banco di Napoli sono di pura scritturazione. Nessun danno è venuto al Banco.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

## D'AFFITTARE

appartamento in 1° Piano in Via Paolo Sarpi 37 e 39, composto di sei Locali disoblighati, adatto per professionista o per pubblici Uffici, con due ingressi separati.

Col 1° Dicembre Casella interna al 37 con 9 locali e terrazza.

### La libreria Reale

PAOLO GAMBIERASI di Udine

è fornita di tutti i testi scolastici per le Scuole elementari, Scuole Tecniche, Ginnasio-Liceo, Istituto Tecnico, Scuola Normale, Istituto Uccelli.

Assortimento di quaderni ed occorrenti per disegno e cancelleria.

### Prezzi convenienti

I dist rbi nervosi della \*

mest uazione che indubbiamente tanto spesso vengono rapidamente incalzati col uso di due o quattro Confetti Cichoniani al giorno presi in due volte ai pasti, durante i tre o quattro giorni che precedono la comparsa delle regole.

(Dose: 1 gr. — An. 1 millig. — Pericolosa 10 millig.)

Prezzo: L. 7.50 astuccio gr. — L. 4.50 astuccio pia.

Deposito generale per l'Italia: A. Manzoni e C. chim.-farm., Milano e Roma.

## AVVISO.

D'affittare in Casa Porta P.

V. Emanuele studio per Pittore e Fotografo.

# MODE

## ALL'ELEGANZA

UDINE — Via Cavour, N. 4 — UDINE

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO  
MANTELLI DA SIGNORA

IMPERMEABILI VERI LODEN

CAPPELLI DI TUTTA NOVITÀ

SPECIALITÀ IN ARTICOLI  
PER BAMBINI

QUALSIASI ARTICOLO DI MODA  
PER SIGNORA

SI ASSUMONO COMMISSIONI  
SU MISURA.

Prezzi modici

Ida Pasquotti Fabris.

## Nuovo Negozio.

Preghiasi il sottoscritto rendere noto al pubblico, che col giorno di domenica 16 corrente, aprirà un negozio di manifatture in via Paolo Sarpi n. 10 e che sarà fornito delle migliori stoffe nazionali ed estere, biancherie assortite, colonerie, sete e lane per signore ecc.

Assicurando la maggiore modicità nei prezzi ed un inappuntabile servizio, spera il sottoscritto vedersi onorato da numerosa clientela.

ARTURO MILANI.

Presso la ditta FRATELLI PONTCELLI di Tarcento trovati un forte deposito del rinomato vino di Sedilis a prezzi convenientissimi.

## Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditorio agli studi.

### RETTA ANNA

R. Scuola Tecnica ed Elem. Pub. L. 330  
Ginnasio Privato " 490

Buon vitto — locale fornito di ampie aie e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

L'istituto è aperto anche durante le vacanze e si tiene in esso un corso regolare di lezioni per giovanetti che devono sostenere nell'anno d'ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, o per quelli che intendono ripetere gli esami non superati.

A richiesta si spediscono programmi  
Francesco Spessa direttore e proprietario.

## AVVISO

Per i dilettanti fioricoltori

Unico recapito piante, delle rinomate Viole belle e robuste dei migliori coltivatori del Friuli. Dette piante sono disponibili fino a tutto Ottobre per la riuscita della fioritura invernale. — Bulbi e sementi di esportazione diretti dai migliori stabilimenti di orticoltura di Olanda e Germania.

Vendita fiori freschi. Si assumono commissioni per mazzi da sposa e regalo, ceste garantite per salotti e si fanno spedizioni a prezzi limitatissimi presso il signor ANGELO COSTANTINI V. Mercatovecchio N. 39 Udine.

## Collegio Convitto Paterno

Via Zanen 6 — Udine — Via Zanen 6

con filiale in Mestre

ANNO VII

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche. Elucrazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arredato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. R. scuole (circa 300 m.)

## Scuola elementare privata anche per esterni.

### RETTE MODICHE

Coloro che procureranno al Collegio due o più Convittori otterranno un adeguato premio in danaro, convertibile in una totale o parziale diminuzione di retta nel corso che gli interessati abbiano figli da collocare in Collegio.

Cel p. v. anno scolastico, ai Convittori che ne faranno domanda, verrà impartito gratuitamente un corso completo di lezioni d'Inglese, di Tedesco e di Stenografia. Oltre la consueta assistenza gratuita, si daranno lezioni speciali a prezzi millesimi.

Sarà pure istituito un corso libero serale di agraria, secondando in ciò il nuovo indirizzo segnato agli educatori.

### CONCORSI

Si ricercano perfetti istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, sezione ragioneria. Vitto, alloggio, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore

Dott. Prof. A. Silvestri

## Cura Depurativa

coll' Acqua Minerale della Sorgente Salsodolica

di

## SALES

Contiene i Sali di Jodie combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con ioduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparati nei laboratori chimici.



44 ANNI DI CONSUMO

splendidi certificati medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

ne constano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C. Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

## L'IMPORTANZA delle ACQUE DI SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei professori Porro - Turati - De Cristoforis - Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini e Verga.

Si vende in tutte le Farmacie a Lire 0.10 la bottiglia.

Acqua Salsodolica di Sales, per bagno Eff. L. 6 franco stazione Voghera.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C. Milano, via S. Paolo 11 Roma, Genova, stessa casa.

In Udine: Comelli — Comessati — Fabris — Filippuzzi — Tonini — Mangano, farmacisti — Minisini, negoziante.

In Gemona: Farmacia, Luigi Billiani

## Vendita

## FUSTI VUOTI

Presso il Sig. Angelo Leonarduzzi

Viale Venezia Casa Jacuzzi N. 13

trovansi in vendita dei fusti vuoti

di tutte le grandezze ed in perfetto stato a prezzi limitati.



LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 - Roma Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI.

LE INSERZIONI

Milano - Fratelli TREVES, Editori - Milano

# CORRIERE ILLUSTRATO DELLA DOMENICA

Il 16 ottobre  
esirà ilGiornale di Grande formato  
CON PAGINE A COLORISarà un giornale di attualità, che illustrerà gli avvenimenti più drammatici del giorno  
in Grandi quadri a colori

Il testo sarà, nella sua varietà, pari in interesse alla parte illustrativa. Gli avvenimenti del giorno saranno riassunti in una cronaca brillante della settimana. Una serie di racconti, di novelle, di bozzetti, dovuti a scrittori illustri, trasporteranno il lettore in un mondo di elevati sentimenti, procurandogli allo spirito un vivo godimento; romanzi del massimo interesse terranno desta di numero in numero la sua curiosità. In ogni numero vi saranno Rebus, Sciarade, Giochi di società, Consigli di igiene, Motti per ridere, ecc., ecc.

Incominceremo subito la pubblicazione del capolavoro di un autore celebre, il romanzo

## AMORE CHE UCCIDE di ENRICO GRÉVILLE

Esirà una volta la settimana in 8 pagine di grande formato

Centesimi 10 il numero

Lire 5 l'anno (Estero, Fr. 8)

## PREMIO GRATUITO AGLI ASSOCIATI

Chi manda L. 5,50 (Estero, Fr. 9) riceverà in premio: **EMILIO ZOLA: Le sue lettere ed articoli e il suo processo per l'affare Dreyfus.** Due volumi di complessive 740 pagine, con 21 ritratti e 1 fac-simile del bordo e delle scritture di Dreyfus e di Esterhazy. (1.50 centesimi l'est., 1 fr.) sono aggiunti per l'affrancamento del premio).

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 9.

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91

## DITTA PILANI E COMP.

Ufficio Generale d'Affari

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele N. 2 - UDINE

Disponibili per affittanza: Case - Appartamenti - Stanze - vuote o mobiliate - Negozi - Magazzini - Ville - Campagne.  
Stabili e Campagne per acquisto - buon impiego di capitali.  
Capitalisti - disponenti dalle L. 4000 alle 100.000 - per mutui prima iscrizione.

Permute - di stabili e campagne.  
Case da vendere in città - dalle 3000 alle 20.000 lire.  
Chiunque desidera per l'Italia e per l'Estero - professori, maestri, maestri, istitutori, farmacisti, agenti di commercio, di campagna, cassieri, esattori, amministratori, contabili, scrivani, sorveglianti - Sempre disponibili

Distinte famiglie in città accetterebbero studenti a pensione trattamento eccellente - bene servigiali - convenienti pretese.

19. Cercasi in affittanza impresa vasta tenuta.  
27. Cercasi in affittanza - vicino città casa colonica con 8 a 10 campi.  
28. Cercasi in città o appena fuori Appalto - canone non sup. a L. 1500.  
12. Cedesi in una importante città del Veneto, fabbrica pasta alimentare ben avviata - produzione 7 quint. al giorno.  
00. Cedesi Farmacia - nelle province di Udine - Novara - Brescia - Bergamo - Spello - Treviso - Farmacia nelle province di Treviso - Padova - Bassano - Venezia.  
26. Cedesi fuori porta città - Udine, Osteria con stallo bene avviata.  
27. Cedesi in città, posizione centrale esercizio di trattoria - mobiliato.  
27. Cedesi in città negozio ben avviato - salsamentaria e conolmi.  
29. Cedesi in provincia di Padova - Osteria, salsamentaria e conolmi.  
30. Cedesi in provincia di Treviso - Osteria - caffè liquori - ben avviato - con bigliardo.  
27. Cedesi in provincia - per affittoria - albergo mobiliato. Si può prelevare con cauzione.  
40. Cedesi in provincia piccolo esercizio Caffè, liquori, Vini.  
39. Cedesi in prov. di Treviso - Caffè bigliardo, Ristorante, con bigliardo.  
66. Cedesi in prov. di Treviso - Stabilimento industriale con negozi, rilievo circa. 30.000 lire.

00. Cessioni di Appalti (casi e tabacchi) in provincia di Udine, Padova, Treviso.

72. Offresi in affittanza impresa.

Impieghi Ricercasi direttore dipartimento per farmacia primaria, di Venezia.

35. Ricercasi Maestri, maestro per istituti, Conoscere e istitutore per Collegio.

90. Ricercasi Maestro elem. grado sup. conosce lingua francese, insegnante in lingua superante l'età di 35 anni.

Professore dottore in lettere e filologia che insegna italiana - latino - greco - storia - geografia - pedagogia, cerca lezioni private o presso istituti.

Disponibile Giovane di distinta famiglia, licenziato dall'Istituto tecnico - d'anni 16 - accetterebbe posto apprendista in negozio manifattura o drogheria.

Disponibile Professore laureato in belle lettere accetterebbe posto come insegnante in un Collegio.

Disponibile distinto agronomo premiato con onorificenze di primo grado - miti pretese.

Da Vendere N. 60 botti vuote da 6 ett.

Da Vendere a buone condizioni, partita scarpe nuove e usate.

Urgente ricerca di Appartam. in primo p.o. - signorile - in posizione centrale - da 13 a 15 locali.

Per dettagliate informazioni rivolgersi all'UFFICIO GENERALE d'AFFARI - PILANI e COMP. - PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 2 - che resta aperto: nei giorni feriali dalle ore 6 alle 20 - e nei giorni festivi dalle 6 alle 14.

## I REGALI CONSERVANO L'AMICIZIA.

Questo proverbio è verissimo. Ma bisogna saper fare, i regali; e che sieno adatti alla persona cui si vogliono fare Presso

### L'EMPORIO BERTACCINI

in

### MERCATO VECCHIO

ve n'è un

### RICCO ASSORTIMENTO

Alzate, caraffine, candelabri, babbucce, orologi, portafiori, giocattoli fino alle ultime novità parigine, sporte e ceste e cestelli, acquasanti e crocefissi e altri oggetti religiosi e per chiesa, - terraglie, posate, scarpe e scarpini, calze, pantaloni, scarfariotti, chincaglierie d'ogni specie, ninnoli per uomo e per donna: non basterebbe il giornale per enumerarli tutti!... E la qualità e il prezzo, poi, sono di eccezionalissima convenienza. Tutti dunque, accorrete all'Emporio Bertaccini: Sior Meni vi accoglierà con la solita sua faccia sorridente e da galantuomo.

## Premiati Stabilimenti Chimico-Farmaceutico a Vapore

### Per la Fabbricazione

### DELLE

## Acque Minerali Artificiali

### A. GIOMMI & COMP.

### BOLOGNA - PESARO - TORINO

A tavola bevete sempre l'Acqua Vichy Giommi che ottenne le più alte onorificenze, ed i certificati i più lusinghieri dalle primarie notabilità mediche. Le Acque degli Stabilimenti A. Giommi e Comp. corrispondono perfettamente nella loro composizione e nell'azione terapeutica alle omonime naturali.

Vendita al dettaglio presso tutte le farmacie - all'ingrosso presso la Ditta - A. FABRIS - rappresentante esclusiva per Udine e Provincia.

## Deposito Lastre-Terraglie-Vetriere

### BISUTTI PIETRO

### UDINE - Via Poscolle 10 - UDINE

LUCI da specchio - LASTRE colorate - smerigliate - rigate - DAMIGIANE impagliate - BARRILI di vetro - BOTTIGLIE nere - TUBI RACCIOLI Spago - MACCHINE da imbottigliare - ARTICOLI d'ogni specie - SPINE per botti - LAMPADE da tavolo e d'appendere d'ogni forma - TUBI da petrolio fusi e da Gas Incandescente - TUBI per latrine e acquedotti - FUMAIUOLI per caminetti - LETTERE di vetro per insegne e Vetrine - FIASCHE da Chianti - MASTICE per Lastre - DIAMANTI da tagliar lastre.

TAPPETI - NETTAPIEDI di cuoio - SOTTOTAVOLI - PERSIANE - CARTA PAGLIA - SPAGHI - CORDAGGI.

## IL FERRO - CHINA BISLERI

VOLETE DIGERIR BENE?? è uno squisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti del sangue. Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell'Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. SEMOLA, Senatore del Regno « la sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità ».

### L'Acqua di NOCERA - UMBRA

Alcalina, digestiva, gassosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Molescott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri

la migliore acqua da tavola del mondo

Una cassa da 50 bottiglie L. 18,50 franco Nocera.

F. BISLERI & C. MILANO

VOLETE LA SALUTE??



Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.